



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0138565-2010

PU-GDAP-1e00-30/03/2010-0138565-2010

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L.-FNS. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Viale degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

e,p.c.

Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

Direzione Generale del Bilancio e della
Contabilità - Sede

Dipartimento per la Giustizia Minorile
Via Damiano Chiesa, 24 - Roma

All'Ufficio dell'Organizzazione e delle
Relazioni del C.D. - Sede

OGGETTO: Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - anno 2010.



Ministero della Giustizia

Le SS.LL. sono convocate per il prosieguo delle trattative relative all'Accordo F.E.S.I. anno 2010 il giorno *22 aprile p.v.* presso questo Dipartimento secondo il seguente calendario :

1° tavolo S.A.P.Pe.; O.S.A.P.P.; C.I.S.L.-FNS; Si.N.A.P.Pe.; C.G.I.L. - F.P.;
U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA; F.S.A.-C.N.P.P. **alle ore 10,30**
2° tavolo U.I.L.-P.A./P.P. **alle ore 15:00**

A tal riguardo si trasmettono i verbali relativi all'incontro del 28.01.2010

All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni che legge per conoscenza si chiede, cortesemente, di assicurare la disponibilità della sala.

IL VICE CAPO VICARIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

- Riunione del 28 Gennaio 2010 -

Oggi, 28 Gennaio 2010, alle ore 17.25, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con Il Tavolo delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di polizia Penitenziaria, avente ad oggetto "Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - Anno 2010".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dr. Alessandro Giuliani; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; il Direttore dell'organizzazione e delle relazioni, Dr.ssa Dania Mizzoni; il Gen. Aldo Bernardini; per la Giustizia Minorile, il Dr. Saverio Boccacci; per l'Ufficio Relazioni Sindacali, l'Educatore CI Sig.ra Pia Alicandro; l'Educatore CI Sig.ra Rita Salvatori; Luisa Pesante.

Per la Parte Sindacale:

S.A.P.Pe.	Sig. Salemme
C.I.S.L. - F.N.S.	Dr. Inganni, Sig. D'Ambrosio
Si.N.A.P.Pe.	Dr. Manna, Sig. Fratarcangeli
C.G.I.L. - F.P./P.P.	Dr. Quinti
UGL Polizia Penitenziaria	Dr. Moretti
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. Di Carlo, Dr. Pelliccia, Sig. De Pasquale

L'Organizzazione Sindacale O.S.A.P.P., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Dr. di Somma apre l'incontro evidenziando la necessità di avviare con anticipo la discussione sul FESI 2010. Evidenzia che sono noti i presupposti sui quali è stato progettato il FESI 2009, la migliore efficienza del servizio attraverso la valorizzazione delle presenza effettiva e la gestione della contrattazione decentrata ai Provveditorati. Ricorda le minori risorse stanziare per il FESI 2010 che andranno probabilmente a condizionare le scelte da assumere in ordine all'Accordo.

Il Dr. Giuliani riguardo alle risorse disponibili per il 2010, evidenzia sono previsti in bilancio 21 milioni netti circa, che corrispondono a 30 milioni lordi. A tale somma devono essere aggiunte le risorse provenienti dai risparmi di gestione e dalle economie. Quindi complessivamente lo stanziamento sarà di poco inferiore a quello del 2008, ossia circa 25 milioni netti.



Ministero della Giustizia

Il Dr. di Somma chiede alla Parte Sindacale di formulare le proprie osservazioni sul FESI 2010.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) prima di entrare nel merito della discussione chiede dei chiarimenti in merito alla circolare sul FESI 2009. Anzitutto, riguardo ai compensi per i coordinatori di unità operative e per i coordinatori dei nuclei, chiede che il pagamento dell'indennità sia subordinato all'esistenza di un ordine formale attestante l'incarico. Segnala che alcune Direzioni, come quella di Siena, avrebbero proceduto al pagamento del FESI 2009 prima della sottoscrizione dell'Accordo e chiede in proposito una verifica dell'Amministrazione.

Il Dr. di Somma evidenzia che la previsione dell'ordine formale degli incarichi per accedere alle indennità per coordinatori di unità operative e per coordinatori dei nuclei è inserito nell'Accordo.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) ritiene opportuno ribadirlo nella circolare. Riguardo all'esempio citato nella circolare sulle assenze-presenze non comprende perché farle ricadere nella fascia A1 ordinaria, che comporta il compenso di euro 4.50. Ritiene che il criterio dovrebbe essere quello prevalente, che nel caso di specie comporta una indennità giornaliera di euro 8.00. Ricorda che le assenze previste valgono come presenze all'interno delle tre fasce.

Il Dr. De Pascalis rappresenta che il criterio seguito è quello di compensare al minimo l'assenza, in quanto determina la soppressione di un posto in A2 e non in A1.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) ritiene che una simile ipotesi debba essere meglio valutata. Chiede quanto tempo occorrerà per l'integrazione dei fondi sul FESI 2010.

Il Dr. Giuliani evidenzia che bisogna attendere i tempi necessari per l'assestamento.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) ritiene, quindi, prematura la discussione sul FESI 2010.

Il Dr. di Somma ricorda che ogni anno l'Amministrazione e la Parte Sindacale cercano di anticipare la chiusura dell'Accordo sul FESI, ma alla fine bisogna comunque attendere di conoscere l'ammontare esatto delle risorse disponibili per definire gli importi delle singole indennità. Invita a prendere atto di questa tempistica.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) propone di assegnare una percentuale del FESI in anticipo e poi di versare il saldo non appena note le risorse definitive.

Il Dr. Manna (Si.N.A.P.Pe.) ringrazia l'Amministrazione per la puntualità nella convocazione del FESI 2010. Chiede se c'è disponibilità a modificare l'impianto del FESI 2009 per l'anno in corso, perché la propria Sigla vorrebbe una proposta nuova, che elimini la contrattazione decentrata e stabilisca le indennità al livello centrale.

Il Dr. Inganni (C.I.S.L. - F.N.S.) rappresenta che la propria Organizzazione Sindacale sta attendendo le osservazioni della periferia prima di esprimersi riguardo al FESI 2010. Evidenzia l'opportunità di attendere gli esiti del monitoraggio sui Provveditorati dopo il 26 febbraio p.v.



Ministero della Giustizia

Ritiene, comunque, importante proseguire insieme il confronto senza far passare troppo tempo tra un incontro e l'altro.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L. - F.N.S.) rappresenta che la circolare sul FESI 2009 a pag.7 dovrebbe riportare le stesse modalità di calcolo di febbraio sulle festività, in quanto il mese di novembre ne conta 5 e diversamente non è possibile raggiungere le presenze necessarie per l'eccellenza in A1. Non comprende poi l'esempio della circolare, che dovrebbe facilitare l'applicazione dell'Accordo in periferia. Non ricorda, infatti, che sia prevista la differenziazione tra primo e secondo semestre nel calcolo economico, ma solo ai fini del raggiungimento delle assenze-presenze.

Il Dr. di Somma evidenzia che il compenso è legato alla tipologia del servizio.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L. - F.N.S.) sostiene che l'esempio non è comprensibile.

Il Dr. De Pascalis chiarisce che l'esempio riportato nella circolare attiene ipotesi residuali. Tenuto conto che l'indennità è giornaliera, trova più giusto pagare l'assenza presenza con il compenso di euro 4.50 previsto per la fascia A1 ordinaria, non di eccellenza.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L. - F.N.S.) teme che adottando tale criterio le risorse non siano più sufficienti.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L. - F.P./P.P.) è dell'avviso che gli accordi ben fatti non debbano essere modificati e che le questioni sollevate non avrebbero avuto ragione d'essere se si fosse seguito l'impianto del FESI 2008. Rappresenta che i calcoli per il FESI 2009 sono stati eseguiti in base alle fasce senza operare frazionamenti e teme che la modifica apportata con la circolare non trovi sufficiente copertura. Chiede di verificare la compatibilità di una simile previsione con le risorse, senza il rischio di sottrarre fondi ai beneficiari della fascia A1. Non comprende, poi, il differente compenso per le assenze-presenze, non previsto dall'Accordo.

Il Dr. di Somma ritiene più equo pagare il personale per il servizio realmente svolto.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L. - F.P./P.P.) sostiene che la fascia A3 è stata ipotizzata proprio per comprendere tutte le ipotesi residuali, ma sottrae risorse alle fasce A1 e A2 che riguardano i servizi più sacrificanti.

Il Dr. Giuliani evidenzia che 60% delle risorse del FESI 2009 è destinato a coprire le fasce A1 e A2, quindi ritiene che i fondi assegnati siano sufficienti a coprire le ipotesi residuali delle quali si sta discutendo.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L. - F.P./P.P.) conferma le perplessità espresse e chiede di precisare nella circolare la previsione dei turni notturni e festivi necessari ad accedere nella fascia A1.

Il Dr. di Somma evidenzia che la circolare serve a spiegare solo i punti meno comprensibili dell'Accordo.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Pelliccia (F.S.A. C.N.P.P.) rappresenta che alla fine della circolare c'è la previsione, in caso di avanzo di gestione, di pagare a titolo di acconto il FESI 2010, ma che ciò non sarebbe possibile in base ai nuovi conteggi derivanti dall'applicazione della circolare.

Il Dr. Giuliani ricorda che detta previsione serve a non perdere le risorse in caso di avanzo di gestione.

Il Dr. Pelliccia (F.S.A. C.N.P.P.) chiede di semplificare il più possibile i criteri di riparto del FESI 2010, anche accentrando la contrattazione, ma non condivide la remunerazione delle assenze a nessun titolo, perché sottraggono risorse a chi lavora.

Il Sig. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria) rispetto al FESI 2010 ritiene opportuno proseguire il progetto avviato nel 2009 di valorizzare la presenza, ma chiede di semplificare ulteriormente l'Accordo, senza operare la divisione in fasce e incentivando le presenze in misura ancora più significativa ma da una determinata presenza in poi. Chiede, ad esempio, di incentivare maggiormente la reperibilità, che è fortemente sentita dal personale, come pure i cambi turno. Chiede di valutare anche il disagio di chi copre più posti di servizio, e di non parametrare il disagio del lavoro solo in base al sovraffollamento.

Il Dr. di Somma teme che ciò possa generare una tipologia infinita di incentivi e portare l'Accordo nel senso opposto alla semplificazione.

Il Sig. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria) chiede di incentivare i servizi disagiati fuori sezione, come le traduzioni comunali o le scorte che operano sottorganico. Non ritiene utile eliminare del tutto la contrattazione decentrata, ma condivide di ridurre le risorse destinate alla stessa. Sulla circolare relativa al FESI 2009, ritiene che attenendo a situazioni passate non possa ingenerare speculazioni, anche se ritiene che disponga in modo diverso dall'Accordo. Ringrazia l'Amministrazione per aver rispettato l'impegno di avviare la trattativa sul FESI 2010 in tempo utile.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A. C.N.P.P.) chiede all'Amministrazione una circolare che sensibilizzi le Direzioni ad attuare una migliore organizzazione dei servizi, per esempio l'Ufficio Comando potrebbe svolgere anche i compiti della Segreteria del Direttore, così da recuperare unità di personale e consentire una più agevole ripartizione del FESI.

Il Dr. di Somma condivide l'invito alla semplificazione. Ricorda che la semplificazione può anche portare a sacrificare qualcosa, ma invita a non lasciarsi con il dubbio che la circolare non rispecchi l'Accordo sul FESI 2009.

Il Dr. De Pascalis ritiene che, poiché il caso esemplificativo si rivolge alla fascia A1, si possa prevedere un esempio per ogni fascia. E' perplesso, invece nel riconoscere tutte le giornate in A1 in quanto l'indennità è giornaliera ed i giorni di assenza non possono essere premiati.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) chiede di trovare un criterio univoco per tutte le fasce o un criterio proporzionale tra le fasce. Non crede potranno esserci speculazioni con riferimento al lavoro già svolto dal personale.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L. - F.P./P.P.) rappresenta che l'Accordo prevede che l'assenza valga come presenza e quindi debba essere retribuita come servizio svolto.

Il Dr. di Somma ritiene necessario emanare la circolare lunedì p.v. ed invita a presentare ulteriori eventuali osservazioni entro quella data. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 18.15 circa.

Il verbalizzante

Luisi P. S.

V. P.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

- Riunione del 28 Gennaio 2010 -

Oggi, 28 Gennaio 2010, alle ore 15.35, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con I Tavolo delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di polizia Penitenziaria, avente ad oggetto "Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - Anno 2010".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dr. Alessandro Giuliani; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; il Direttore dell'organizzazione e delle relazioni, Dr.ssa Dania Mizioni; il Gen. Aldo Bernardini; per la Giustizia Minorile, il Dr. Saverio Boccacci; per l'Ufficio Relazioni Sindacali, l'Educatore CI Sig.ra Pia Alicandro; l'Educatore CI Sig.ra Rita Salvatori; Luisa Pesante.

Per la Parte Sindacale:

U.I.L.-P.A./P.P.

Sig. Sarno, Sig. Urso

Il Dr. di Somma apre l'incontro evidenziando la necessità di avviare per tempo la discussione sul FESI 2010. Ricorda che l'Accordo relativo al 2009, da poco sottoscritto, è stato incentrato sulla valorizzazione della presenza effettiva del personale e sulla riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Tuttavia, per verificare i risultati dell'accentramento della contrattazione decentrata presso i Provveditorati, occorrerà attendere l'esito del monitoraggio ancora in corso. Prima di ascoltare le riflessioni della Parte Sindacale, invita il Direttore Generale del Personale ed il Direttore Generale del Bilancio a fornire ulteriori elementi di valutazione utili alla discussione.

Il Dr. De Pascalis ritiene che il confronto debba proseguire sul progetto già avviato lo scorso anno volto alla valorizzazione della presenza, anche se le risorse disponibili per il 2010 saranno inferiori a quelle del 2009 e detta valorizzazione potrebbe risultare meno significativa.

Il Dr. Giuliani riguardo alle risorse disponibili per il 2010, evidenzia ammonteranno a circa 21 milioni netti contro i 51 milioni del 2009. Ricorda, però, che mancano ancora i risparmi di gestione e le economie e per queste ultime è stata avanzata una richiesta di 32 milioni, che probabilmente sarà accolta al 50%, da dividersi tra FESI e FUA.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) attende una proposta dell'Amministrazione per il FESI 2010, ma tiene a precisare subito che l'ipotesi di lavoro che propone è la medesima avanzata dalla propria



Ministero della Giustizia

Sigla per il FESI 2009. Riguardo, invece, alla circolare esplicativa del FESI 2009, recentemente trasmessa dall'Amministrazione alle Organizzazioni Sindacali, auspica che non sia stata ancora diramata sul territorio, in quanto fraziona le presenze per fasce, mentre l'Accordo dispone che la collocazione in una singola fascia dipenda dal numero minimo di presenze per tipologia di servizio. Ricorda che la UIL ha segnalato per iscritto che alcuni Provveditorati stanno assegnando il FESI 2009 in modo contraddittorio rispetto all'Accordo sottoscritto. Pone, inoltre, due questioni che esulano dalla materia del FESI, la mobilità a domanda, nella quale è stata prevista l'indicazione di una quarta sede non prevista da alcuna norma, ed il GOM, per il provvedimento che ha interessato un ispettore in servizio a Milano al quale un'altra Sigla Sindacale aveva comunicato da tempo l'accesso al GOM e che mette in dubbio l'imparzialità dell'Amministrazione, tenuto conto che gli interPELLI per il GOM a suo tempo concordati non sono stati più indetti e che il personale continua ad andare al GOM senza alcuna formazione. Chiede, quindi, una convocazione su dette questioni affinché l'Amministrazione chiarisca il proprio operato.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) riguardo ai coordinatori di unità operative, ricorda che nel corso delle trattative la propria Sigla aveva chiesto di specificare se i turni di sorveglianza generale, anche senza provvedimento, dessero diritto al FESI e chiede che detto aspetto venga chiarito nella circolare, per evitare che ciascuna sede operi diversamente. Avanza la medesima richiesta di chiarimenti nella circolare per i vice comandanti, poiché l'Accordo non prevedeva alcuna indennità per questi ultimi e non vorrebbe fossero retribuiti come coordinatori di unità operative o in altro modo. Per quanto riguarda invece il conteggio delle presenze, ritiene che l'esempio della circolare non rispecchi l'Accordo, che prevedeva un minimo di presenze per rientrare in ciascuna fascia. Segnala che alcuni Provveditorati stanno predisponendo la liquidazione dei compensi FESI calcolando le sole presenze effettive per ciascuna fascia, senza retribuire le assenze.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che a pagina 2 della circolare l'aspetto delle assenze da retribuire è chiaro e non dovrebbe ingenerare equivoci.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ricorda che la propria Sigla aveva proposto un modello più semplice di attribuzione delle indennità giornaliere, che non è stato però condiviso dalle altre Organizzazioni sindacali e che è stato rinviato alla discussione del FESI 2010, quindi contesta che ora si voglia procedere a retribuire i turni prestati senza far riferimento complessivamente alle fasce. Evidenzia che la UIL non ha sottoscritto il FESI 2009 e di fronte ad una diversa interpretazione dello stesso si vedrebbe costretta ad impugnarlo. Ricorda di avere espresso a suo tempo il timore che l'Accordo per il FESI 2009 avrebbe incentivato le assenze più che le presenze. Ritiene che la circolare, come formulata, stravolga l'Accordo sul FESI 2009.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che l'Accordo parla di indennità giornaliera e non ritiene corretto pagare in A1 anche le giornate di lavoro svolte in A2 o A3. Ricorda che lo scorso anno l'indennità era calcolata su base mensile.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) è fermamente convinto che detta previsione non sia contemplata dall'Accordo e si dice disponibile, semmai, a ragionare in tal senso solo per il personale che svolge normalmente servizio a turno ma che per esigenze dell'Amministrazione venga impiegato nei servizi amministrativi vedendosi perciò ridotto il FESI oppure per il personale che ordinariamente



Ministero della Giustizia

svolge servizi amministrativi e venga impiegato in attività operative per esigenze dell'Amministrazione, subendo un disagio rispetto alle proprie scelte di vita.

Il Dr. De Pascalis è chiamato dal Capo Dipartimento e la riunione viene sospesa per circa 15 minuti, durante i quali prosegue il confronto tecnico sulla circolare.

Il Dr. di Somma chiede se la discussione tecnica abbia prodotto ulteriori osservazioni.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) invita l'Amministrazione a trovare una formulazione che garantisca il personale che rispetto al servizio originario venga impiegato diversamente per esigenze dell'Amministrazione. Ritiene che il tipo di servizio determini l'accesso alle singole fasce e ciò garantirebbe anche il personale di stanza al Dipartimento, inviato in missione in servizi operativi.

Il Dr. di Somma rappresenta che diversamente non avrebbe avuto senso prevedere l'indennità giornaliera, inoltre eccepisce che si stanno considerando ipotesi del tutto residuali.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che il conteggio delle presenze minime previste per ogni mese è la prima base di calcolo per l'attribuzione del FESI.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ripropone l'esempio di chi fa normalmente servizio di sentinella e per dieci giorni è chiamato a prestare servizio nella segreteria perdendo l'indennità FESI A1.

Il Dr. De Pascalis ritiene debba esserci la volontarietà del lavoratore.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) contesta la diversità di previsioni tra la circolare e l'Accordo sul FESI 2009 ed invita l'Amministrazione a modificare la circolare. Ribadisce che l'attuale impostazione della circolare porta al paradosso per cui chi assicura 26 giorni di assenza presenza in A2 prende euro 4.50 al giorno, mentre chi assicura 26 giorni di presenza in servizio a turno ma senza rientrare in A1 prende euro 2.50.

Il Dr. De Pascalis l'Amministrazione proprio per evitare tale paradosso intende seguire l'impostazione proposta, pagando le assenze a euro 4.50.

Il Dr. di Somma prende atto delle osservazioni della Parte Sindacale e si riserva di valutarle. Chiude, quindi, il I Tavolo di confronto alle ore 17.15 circa.

Il Verbalizzante